



ISTITUTO COMPRESIVO MASSAROSA 1°

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via Cavalieri di V. Veneto, 221 – 55054 Massarosa (Lu)

☎ 0584/977734 Fax 0584/977728 Cod.Fisc.82012170468

e-mail: segreteria@massarosa1.it web: www.massarosa1.it



Prot. N. 2418/B15

Massarosa 31 marzo 2014

ALLA DIRETTRICE DEI SERVIZI G&A ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE DELL'ISTITUTO

OGGETTO: Modalità conduzione gare per acquisto beni e affidamento servizi.

Vista la L. 190/2012 c.d. “anticorruzione”;

Visto il D.Lvo 33/013 c.d. “trasparenza delle PP.AA”;

Visti gli artt. 31, 32, 33 e 34 del D.I.M. 44/2001 recante i regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle scuole autonome;

Considerato che, in relazione all'art. 34 c1 del succitato D.I.M. il Consiglio d'Istituto ha fissato in euro 4.000 la soglia di autonomia per l'attività negoziale del dirigente scolastico;

Considereranno altresì che, ai sensi del c 5 del citato art. 34, va garantito il rispetto delle normative dell'U.E. che prevedono il criterio di pari opportunità anche tramite il principio della rotazione dei fornitori di beni e servizi;

Considerando i principi di rendicontabilità e trasparenza che devono comunque informare l'azione negoziale del dirigente a prescindere dal valore dei beni o servizi acquistati;

Si forniscono le seguenti disposizioni applicative per l'acquisto di beni e servizi:

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI “ > 4.000 EURO “ FINO A SOGLIA EUROPEA

1) Qualora il valore presuntivo dell'acquisto dei beni o dei servizi oggetto della procedura di gara, identificata con apposito C.I.G., sia ipotizzabile come superiore agli euro 4.000 dovranno essere interpellati non meno di cinque soggetti offerenti, fatti salvi i casi in cui i soggetti fornitori presenti sul mercato siano inferiori a tale numero.

Questa disposizione, per inciso, non si applica né nei casi di cui al c 3 dell'art. 34 del DIM 44/01 nonché nei casi in cui le scelte progettuali del collegio dei docenti individuino *ex se* il fornitore del bene o del servizio (vedi sezione apposita).

2) Nell'individuazione dei contraenti dovrà essere applicato il principio della rotazione in modo che, nell'arco di non oltre tre procedure di acquisto, tutti i soggetti raggiungibili sul mercato possano essere contattati. Nell'invito dovrà comunque essere sempre ricompreso colui che si è aggiudicata la gara precedente.

3) Per ogni procedura d'acquisto dovrà essere acquisita tutta la documentazione prevista dalle norme anti-corruzione, sulla sicurezza e sulla regolarità fiscale e giuslavoristica del soggetto interpellato.

4) Nella lettera d'invito dovranno essere specificate:

- a) Le caratteristiche puntuali del bene o servizio di cui trattasi
- b) I criteri ed i parametri che verranno utilizzati per la scelta del contraente
- c) Una tabella riassuntiva "a punti" che verrà inviata insieme alla lettera d'invito e che sarà successivamente compilata dall'acquirente valutando in modo sinottico le varie offerte pervenute.

5) L'aggiudicazione della gara verrà effettuata da una commissione coincidente con lo *Staff di direzione (DS – DSGA – 2 AA)* più l'eventuale presenza di personale (docente, amministrativo, ausiliario) qualificato in relazione alla tipologia del bene o servizio da acquisire. La commissione potrà essere integrata anche da esperti esterni invitati dal D.S., senza oneri a carico dell'istituto. Il Consiglio d'Istituto sarà chiamato a ratificare l'acquisto solo nei casi in cui si tratti di attività in tutto o in parte rientranti tra quelle dell'art. 33 del DIM 44/2001

6) Tutta la documentazione inerente (schema della lettera d'invito, criteri e parametri per l'individuazione, tabella "a punti") dovranno essere pubblicati sull'Albo Pretorio dell'Istituto contestualmente all'invio degli inviti.

Nella sezione "trasparenza" del sito dell'Istituto dovranno essere inserite solo le documentazioni inerenti le gare già concluse.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI “ < 4000 EURO “

Qualora il costo del bene o del servizio oggetto dell'acquisto si ipotizzabile come certamente inferiore a euro 4.000 si applicheranno comunque le disposizioni di cui al punto precedente, con le seguenti eccezioni:

- a) In relazione al pto "1" il numero minimo dei soggetti interpellati è limitato a **tre**
- b) Non si applicano le disposizioni di cui al pto "2"
- c) Le lettere "b" e "c" del pto "4" non si applicano. I criteri di individuazione utilizzati dovranno comunque essere resi disponibili sull'Albo pretorio dell'Istituto
- d) L'istituzione e la eventuale conseguente composizione della commissione per gli acquisti, di cui al pto "5", verrà definita dal D.S., che potrà altrimenti procedere direttamente. L'una o l'altra modalità andranno comunque rendicontate sull'Albo Pretorio dell'Istituto e inserite su "Amministrazione Trasparente"
- e) Non si applica quanto al punto "6" relativamente all'Albo Pretorio (vedi comunque punto "c").

INDIVIDUAZIONE DI ESPERTI ESTERNI PER PROGETTI DELL'O.F.

Per l'ammontare del costo dell'affidamento dell'incarico pari o inferiore a 2000 euro, qualora si sia in presenza dell'individuazione e della messa sotto contratto di esperti di cui all'art. 40 del DIM 44/2001, si individuano le seguenti fattispecie:

- 1) Nel caso in cui il Collegio dei Docenti adotti ed inserisca nel POF un progetto presentato da un esperto esterno (singolo o studio associato, cooperativa ecc.) e che preveda che il presentatore sia anche l'esperto in questione, lo stesso sarà automaticamente individuato quale aggiudicatario.

Rimangono al dirigente scolastico:

- a) La verifica delle compatibilità finanziarie in relazione al costo previsto nonché la titolarità dell'attività negoziale con l'esperto per la definizione del contratto.
 - b) La verifica dell'effettivo possesso, da parte dell'esperto, dei titoli e o delle qualifiche abilitanti allo svolgimento della prestazione professionale.
- 2) Qualora il progetto deliberato dal CdD ed inserito nel Piano dell'Offerta Formativa sia autonomamente prodotto da Collegio stesso e ove preveda l'utilizzo di esperti non presenti tra il personale scolastico il dirigente, sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 33 c2 del DIM 44/2001 nonché delle compatibilità e dei vincoli finanziari del P.A. potrà procedere all'individuazione diretta dell'esperto esterno su base fiduciaria e comunque previa acquisizione del CV e della verifica dei titoli e delle qualifiche. Il dirigente potrà, in fase istruttoria, avvalersi della collaborazione e della consulenza dei docenti responsabili dei progetti che prevedono l'utilizzo degli esperti esterni.
- 3) Sull'Albo Pretorio dell'Istituto andranno comunque riportati i CC.VV. degli esperti esterni interpellati, inclusi, eventualmente, coloro cui l'incarico non sia stato affidato. Accanto al nominativo dell'esperto individuato il dirigente scolastico dovrà esplicitare una sintetica motivazione che ha portato all'individuazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IC MASSAROSA 1

Dott.ssa Primetta Bertolozzi